

nostro Presidente, un tecnico eminente in fatto di costruzioni ferroviarie, ha lo stesso scartamento di quelle della Bosnia e della Erzegovina.

Il servizio è fatto da automotrici che comprendono la macchina, uno scompartimento di prima classe, uno più grande per la seconda classe, che equivale alla nostra terza, e un bagagliaio. In poco tempo il traffico ha raggiunto, specialmente per le merci, uno sviluppo insperato. Tanto che è stato necessario provvedere assai presto all'acquisto di nuovo materiale.

Pel Porto fu abbandonato del pari il primo e più modesto progetto, per sostituirlo con un vero e proprio porto, destinato certamente ad assurgere a una grande importanza. Tutti i lavori per questo Porto sono stati coordinati, nelle loro linee generali come nei particolari, ad un piano assai più vasto. Tali lavori comprendono altresì un sistema di graduale bonifica e di messa in valore di una zona abbastanza vasta che si stende dal mare fino sotto alla vera città di Antivari, zona nella quale sorgerà la città franca già delimitata da una rete di ferro.

Tutto è preparato, insomma, per dare al Porto un più ampio sviluppo quando, come è stato in massima stabilito dalle Potenze interessate, diventerà lo sbocco della grande linea dal Danubio all'Adriatico. In questo primo periodo di esecuzione si è proceduto alla costruzione di un molo della lunghezza di 250 metri radicati alla collina Volovitza, alla punta della quale si vedono, come abbiamo già detto, anche a grande distanza le torri della radio-